

All. 1 a)

Carta dei diritti e dei doveri dello straniero nel Centro di permanenza per il rimpatrio

Durante il periodo di permanenza lo straniero ha diritto:

- a)** alla tutela della salute psico-fisica;
- b)** ad esprimersi nella propria lingua o in altra a lui nota o comunque in inglese, francese, spagnolo, russo, cinese e arabo con particolare riguardo ai colloqui con gli organi di polizia, con la direzione del Centro, con il proprio difensore, eventualmente utilizzando il servizio di mediazione linguistica;
- c)** ad ottenere assistenza da parte di personale dello stesso sesso;
- d)** ad essere informato, da un operatore legale coadiuvato dal mediatore linguistico-culturale, in una lingua a lui comprensibile, dei suoi diritti e doveri, delle modalità di trattenimento, della possibilità di ricevere l'assistenza di un difensore di fiducia, con eventuale ammissione al gratuito patrocinio, o, in mancanza, di un difensore nominato d'ufficio, della possibilità di presentare domanda di asilo e delle regole di convivenza all'interno della struttura;
- e)** a nominare un difensore di fiducia e a consultare l'elenco degli avvocati che prestano patrocinio gratuito, fornito dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, su richiesta della Prefettura, periodicamente aggiornato;
- f)** a ricevere, se richiedente asilo, l'opuscolo informativo previsto dall'articolo 10, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25;
- g)** a comunicare con l'autorità consolare del Paese di appartenenza dello straniero e di segnalare l'avvenuto trattenimento a familiari o a suoi conoscenti, se da lui richiesto e limitatamente a quelli da lui indicati; a richiedere un colloquio con personale dell'Ufficio immigrazione distaccato presso il Centro;
- h)** al colloquio, durante tutto il periodo del trattenimento, con il personale dell'Ufficio immigrazione;
- i)** alla libertà di colloquio all'interno del Centro e con visitatori provenienti dall'esterno, nei giorni e negli orari stabiliti, a seguito di autorizzazione della Prefettura;
- j)** al colloquio, nel rispetto della tutela alla riservatezza, con rappresentanti istituzionali, con il rappresentante dell'UNHCR nonché con il personale specializzato dell'Ente gestore e le associazioni che operano all'interno del Centro ai fini dell'assistenza legale, sociale e psicologica; nessun colloquio può essere effettuato senza l'assenso dello straniero;
- k)** a richiedere un colloquio con personale dell'Ufficio immigrazione distaccato presso il Centro;
- l)** a usufruire del servizio telefonico tramite gli apparecchi disponibili nel centro, utilizzando la scheda telefonica consegnata al momento dell'ingresso e comunque prima della convalida o altra scheda acquistata utilizzando il pocket money. Le chiamate possono effettuarsi secondo gli orari e nelle modalità prefissate all'interno del centro. I telefoni cellulari di proprietà possono essere consegnati per consultare i numeri in rubrica e, se privi di telecamera, per effettuare telefonate per il tempo strettamente necessario, in casi di necessità ed urgenza. È inoltre possibile inviare quotidianamente, tramite il gestore, lettere e telegrammi;
- m)** alla libertà di culto e all'assistenza religiosa;
- n)** alla tutela dal rischio di pregiudizio derivante dall'identità sessuale;
- o)** al recupero degli effetti e dei risparmi personali depositati presso il gestore, previa ricevuta;
- p)** ad ottenere, da parte dell'Ente gestore, i servizi di erogazione pasti (colazione, pranzo e cena, con la possibilità di richiedere tipi di cibi ed una loro preparazione che rispetti il proprio culto professato), assistenza medica ed infermieristica e fornitura di medicinali (solo se autorizzati dal personale medico), fornitura di prodotti per l'igiene (forniti al momento dell'ingresso e ripristinati periodicamente prodotti quali sapone, shampoo, dentifricio, spazzolino, prodotti per l'igiene intima), fornitura di materiale per il riposo e la cura della persona (al momento dell'ingresso vengono forniti coperte, lenzuola, federe e biancheria da bagno; fornitura di capi di vestiario tali da soddisfare le normali esigenze di vita e le condizioni climatiche), servizio di lavanderia degli indumenti personali e servizio barberia, servizio telefonico, postale e

- telegrafico (al momento dell'ingresso e comunque prima della convalida viene fornita allo straniero una tessera telefonica);
- q) al rilascio di una copia della propria scheda sanitaria ove ne faccia richiesta e, comunque, al momento dell'uscita dal Centro;
 - r) a indicare il numero di un familiare o conoscente da informare in caso di ricovero ospedaliero urgente;
 - s) ad acquistare, utilizzando il pocket money fornito dall'ente gestore o a proprie spese, i beni per i quali non sia vietata l'introduzione nel centro (schede telefoniche snack alimentari, bibite analcoliche, sigarette, ecc.);
 - t) ad ottenere, al momento dell'uscita dal centro, la corresponsione in denaro del pocket money spettante e non ancora erogato;
 - u) a segnalare irregolarità durante il trattenimento, tramite apposito modulo/busta pre-intestata al Prefetto che può essere chiesto al gestore;
 - v) presentare istanze o reclami orali o scritti, anche in busta chiusa, al Garante nazionale e ai garanti regionali o locali dei diritti delle persone private della libertà personale tramite apposito modulo/busta pre-intestata al Garante o tramite telefono;
 - w) a recuperare le eventuali mercedi spettanti per il lavoro svolto in carcere.

Durante il periodo di permanenza lo straniero ha il dovere di:

- a) non allontanarsi dal Centro;
- b) rispettare le regole di civile convivenza e di avere un atteggiamento di collaborazione con gli operatori del Centro;
- c) rispettare l'igiene personale e la pulizia dei locali;
- d) rispettare le regole di organizzazione del Centro;
- e) rispettare i beni e le strutture del Centro;
- f) Rispettare le modalità e gli orari di distribuzione dei beni e dei servizi.